



**AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO
DELL'APPENNINO CENTRALE**
(Autorità di bacino del fiume Tevere)

Decreto n. 29/2018

**Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto
idrogeologico P.A.I. - aggiornamenti ex art. 43, comma 5 e ss. delle Norme Tecniche di
Attuazione - Regione Lazio - inserimento/riclassificazione di aree a rischio da fenomeno
gravitativo**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante «*Norme in materia ambientale*» ed in particolare l'art. 63, come da ultimo modificato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante «*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*», che al comma 3 prevede che «*con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ...sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l'attuale organizzazione e i livelli occupazionali, ...nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità' di bacino di cui al comma 1 del presente articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un'articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle sopresse Autorità' di bacino regionali e interregionali*»; al comma 4 prevede che «*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma*

3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio»;

- altresì, l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. che: al comma 2 bis, come da ultimo modificato dall'art. 51 comma 9 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, prevede che «Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del presente decreto e dell'eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3 dell'art. 63 del presente decreto»; al comma 11 prevede che «Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175»;
- l'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 secondo cui «il decreto di cui al comma 3 dell'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; da tale data sono soppresse le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183. In fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della presente legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto. Dopo l'emanazione del decreto di cui al comma 3 dell'art. 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, i segretari generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, sono incaricati anche dell'attuazione dello stesso e svolgono le funzioni loro attribuite comunque non oltre la nomina dei segretari generali di cui al



comma 7 dell'art. 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006»;

- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017) recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;*
- in particolare, l'art. 12 del citato decreto ministeriale che regola le *modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*”, incaricando i segretari generali delle sopresse Autorità di bacino di rilievo nazionale ai fini dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e, al comma 7, dispone che *fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino, ...e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, ... sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali*”;
- la nota prot n. 5872 del 14 marzo 2017 e successiva nota prot. n. 10220 del 17 maggio 2017, con le quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque –, nell’esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito all'approvazione degli atti di pianificazione di bacino;
- il D.P.C.M. 10 novembre 2006 recante *“approvazione del Piano di bacino del Tevere – VI stralcio funzionale – per l'assetto idrogeologico – P.A.I.”* ed il D.P.C.M. 10 aprile 2013 recante *“approvazione del Piano di bacino del fiume Tevere – 6° stralcio funzionale – P.S.6 – per l'assetto idrogeologico – PAI – primo aggiornamento, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 126 del 18 luglio 2012*”;
- il D.P.C.M. 11 giugno 2015 di approvazione della sostituzione, adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere nella seduta del 23 dicembre 2013 con deliberazione n. 128/2013, del comma 5 dell'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di assetto idrogeologico – VI stralcio funzionale – P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. con la seguente disposizione: *“Fermo restando quanto previsto ai*



commi 7 e 8 del presente articolo, con decreto del Segretario Generale, previo parere del Comitato Tecnico, possono essere apportate modifiche di aree a rischio e fasce di pericolosità contemplate dal PAI che si rendano necessarie, nei seguenti casi:

- a) avvenuta realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, nonché di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo che determinino e/o accertino una diminuzione del rischio e/o della pericolosità;
- b) modifiche e/o introduzione di nuove aree a rischio o di fasce di pericolosità a seguito di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo.

Posto che:

- la citata disposizione, novellata con il D.P.C.M. 11 giugno 2015, prevede specifiche procedure, forme, termini e modalità per le modificazioni delle aree individuate dal P.A.I., da operarsi con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere.

Considerato che:

- con decreto segretariale n. 13 del 15 febbraio 2018, ai sensi dell'art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I., è stato proposto l'inserimento di aree a rischio di frana, nonché la riclassificazione delle aree a rischio di frana contenute nell'*Atlante delle situazioni a rischio da frana* del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, ubicate nella territorio regionale del Lazio, come meglio indicato nella tabella e nella cartografia allegati quale parte integrante del predetto atto, in aggiornamento e sostituzione della corrispondente cartografia precedentemente allegata al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente, approvato con D.P.C.M. 10 novembre 2006 e successivamente aggiornato con D.P.C.M. 10 aprile 2013;
- a seguito dell'emanazione del citato decreto segretariale sono stati eseguiti i prescritti adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 43, comma 5 *quinquies* - pubblicazione avviso nel B.U.R. Lazio n. 17 del 27 febbraio 2018 - concedendo il termine di giorni 30 per la consultazione e l'eventuale proposizione di osservazioni;
- successivamente alla pubblicazione del citato avviso ed entro il termine ivi indicato non sono pervenute osservazioni.



Ritenuto, pertanto:

- che si può procedere all'aggiornamento in via definitiva del P.A.I. vigente.

DECRETA

ART. 1

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del *Piano di bacino del Tevere – VI stralcio funzionale – per l'assetto idrogeologico – P.A.I.*, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 10 novembre 2006, così come sostituito con D.P.C.M. 11 giugno 2015, è disposto l'inserimento di aree a rischio di frana, nonché la riclassificazione delle aree a rischio di frana contenute nell'*Atlante delle situazioni a rischio da frana* del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, ubicate nella territorio regionale del Lazio, come meglio indicato nella tabella e nella cartografia allegati quale parte integrante del presente atto, in aggiornamento e sostituzione della corrispondente cartografia precedentemente allegata al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente, approvato con D.P.C.M. 10 novembre 2006 e successivamente aggiornato con D.P.C.M. 10 aprile 2013.

ART. 2

1. Le disposizioni di cui all'art. 1 del presente decreto, ai sensi dell'art. 43 comma 5 *octies* delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I., costituiscono immediata variante di piano con gli effetti previsti dall'art. 4 delle medesime Norme Tecniche di Attuazione.
2. Del presente decreto si esegue pubblicazione nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e si dà avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, 10 aprile 2018

Il Segretario Generale
(Erasmus D'Angelis)

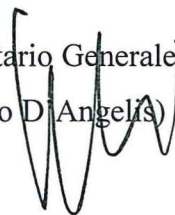


Tabella allegata al Decreto Segretariale n. 29/2018

AD436	Modifiche di situazioni esistenti
R3	Attribuzione di rischio differente dalle valutazioni regionali

Provincia	Comune	Codice SIRDIS	Area a rischio PAI	CODICE PAI	Località	Valutazione Rischio	Livello rischio PAI	Attribuzione rischio	Tavola	File
Frosinone	Trevi nel Lazio	XX8203		XX8203	Capodacqua	R3		R3	Capodacqua	Trevi nel Lazio_XX8203.pdf
Rieti	Androdoco	MI808		MI808	S.S.17	R4		R3	Rapelle	Androdoco_MI808.pdf
Rieti	Androdoco	XX7372		XX7372	Rapelle e Cinque Confini	R4		R4	Capoluogo	Androdoco_XX7372.pdf
Rieti	Casapota	MI143		MI143	Vignanello	R3		R3	Vignanello	Casapota_MI143.pdf
Rieti	Casperia	MI744		MI744	Via San Pietro	R3		R3	Via San Pietro	Casperia_MI744.pdf
Rieti	Cittaducale	BC178		BC178	SS4 km 89	R4		R3	SS4 km 89	Cittaducale_BC178.pdf
Rieti	Collalto Sabino	XX3217	AD436	AD436	Ricetto	R4	R2 (RL 2001) R4 (2007)	R4	Ricetto e San Lorenzo	Collalto Sabino_AD436.pdf
Rieti	Collegiove	XX3207	6C7D	6C7D	Capoluogo	R4	R4 (RL 2001)	R4	Capoluogo	Collegiove_6C7D.pdf
Rieti	Collevecchio	MI455		MI455	Sommaville	R3		R3	Sommaville	Collevecchio_MI455.pdf
Rieti	Configni	XX4625	1C10	1C10	Lugnola - versante orientale	R4	R2 (RL 2001) R4 (2007)	R3	Lugnola e il Colle	Configni_1C10.pdf
Rieti	Fara in Sabina	MI115		MI115	Talocci	R4		R3	Talocci	Fara in Sabina_MI115.pdf
Rieti	Fiamignano	XX6403		XX6403	Colle Ciuffoli	R3		R3	Carriafuni e Colle Ciuffoli	Fiamignano_XX6403.pdf
Rieti	Greccio	BC408	AL545	AL545	Santuario di San Francesco	R4	R2	R3	Santuario di San Francesco	Greccio_AL545.pdf
Rieti	Magliano Sabina	MI695		MI695	Istituto scolastico S. Pertini	R4		R4	Capoliogo	Magliano Sabina_MI695_XX7649_XX7964.pdf
Rieti	Magliano Sabina	XX7649		XX7649	Fontanelle	R3		R3	Capoliogo	Magliano Sabina_MI695_XX7649_XX7964.pdf
Rieti	Magliano Sabina	XX7964		XX7964	S. Maria - San Tomao	R3		R3	Capoliogo	Magliano Sabina_MI695_XX7649_XX7964.pdf
Rieti	Marcatelli	XX6583		XX6583	Capoluogo - versante Nord	R4		R4	Capoluogo e strada Canale-Piana Catarilli	Marcatelli_XX6583.pdf
Rieti	Micigliano	MI37	U674	U674	Capoluogo	R4	R2	R3	Capoluogo	Micigliano_MI37.pdf
Rieti	Montenero Sabino	XX2591	FM6	FM6	Pago	R3	R2	R3	Pago e Capoluogo	Montenero Sabino_FM6.pdf
Rieti	Montopoli di Sabina	MI187		MI187	Via Roma	R4		R4	Via Roma	Montopoli di Sabina_MI187.pdf
Rieti	Paganico Sabino	XX7473	MZ2	MZ2	le Grotte	R4	R4	R4	le Grotte	Paganico Sabino_MZ2.pdf
Rieti	Petrella Salto	MI717	1C115B	1C115B	Casale Viuci	R4	R3	R3	Offeo e Casale Viuci	Petrella Salto_1C115B.pdf
Rieti	Petrella Salto	XX6426		XX6426	Piagge	R3		R3	Piagge	Petrella Salto_XX6426.pdf
Rieti	Poggio Mirteto	MI537		MI537	Poggio Mirteto Scalo	R4		R4	Poggio Mirteto Scalo	Poggio Mirteto_MI537.pdf
Rieti	Poggio Moiano	MI281		MI281	via Scandriglia	R3		R3	via Scandriglia	Poggio Moiano_MI281.pdf
Rieti	Salisano	XX3127	AK496	AK496	SP Tancia	R4	R3 (Abt 1999+RL2001)	R3	SP Tancia, via Rocca e via Vallocchie	Salisano_AK496.pdf
Rieti	Selci	MI714		MI714	Capoluogo - versante Est	R3		R3	Capoluogo - versante Est	Selci_MI714.pdf
Rieti	Tarano	XX6474	XX6474	XX6474	San Polo - versante Est	R4	R4 (2007)	R4	San Polo - versante Est	Tarano_XX6474.pdf
Rieti	Varco Sabino	MI205		MI205	Rocca Vittiana	R3		R3	Rocca Vittiana	Varco Sabino_MI205.pdf
Roma	Agosta	MI538		MI538	Colle Fiorone	R3		R3	Colle Fiorone, le Selve e Villa Maddalena	Agosta_MI538.pdf
Roma	Anticoli Corrado	XX5483		XX5483	via Priaterra - Fonte Vecchia	R4		R4	Capoluogo	Anticoli Corrado_XX5483.pdf
Roma	Castel San Pietro Romano	MG109		MG109	Ara della Chiesa	R3		R3	Ara della Chiesa	Castel San Pietro Romano_MG109.pdf
Roma	Cerreto Laziale	PG161	P325	P325	Costone Monti Ruffi	R4	R2	R3	Costone Monti Ruffi e il Bosco	Cerreto Laziale_P325.pdf
Roma	Cineto Romano	MI23		MI23	le Vigne	R3		R3	le Vigne	Cineto Romano_MI23.pdf
Roma	Frascati	MI947		MI947	Viale Kennedy	R3		R3	Viale Kennedy	Frascati_MI947.pdf
Roma	Galliciano nel Lazio	MI309		MI309	via Colle Selva	R3		R3	via Colle Selva	Galliciano nel Lazio_MI309.pdf
Roma	Gerano	MI464		MI464	via delle Fratte e via Colle Vernardi	R3		R3	Varie	Gerano_MI_741_MI464-8.pdf
Roma	Gerano	MI465		MI465	strada per Rocca Santo Stefano	R3		R3	Varie	Gerano_MI_741_MI464-8.pdf
Roma	Gerano	MI466		MI466	Colle Negrone	R3		R3	Varie	Gerano_MI_741_MI464-8.pdf
Roma	Gerano	MI467		MI467	raccordo di Gerano	R3		R3	Varie	Gerano_MI_741_MI464-8.pdf
Roma	Gerano	MI468		MI468	Cimitero	R4		R3	Varie	Gerano_MI_741_MI464-8.pdf
Roma	Gerano	MI741		MI741	S.P. Gerano Rocca Santo Stefano	R3		R3	Varie	Gerano_MI_741_MI464-8.pdf
Roma	Marano Equo	MI160		MI160	S.P. 434	R3		R3	S.P. 434	Marano Equo_MI160.pdf
Roma	Marino	MI555		MI555	Cave di peperino	R4		R4	Cave di peperino e Stazione	Marino_MI555_MI749.pdf
Roma	Marino	MI749		MI749	Stazione	R4		R4	Cave di peperino e Stazione	Marino_MI555_MI749.pdf
Roma	Ponzano Romano	MI734		MI734	S.P. Ponzano - S. Oreste	R3		R3	S.P. Ponzano - S. Oreste	Ponzano Romano_MI734.pdf
Roma	Rocca Canterano	XX4115		XX4115	Centro storico - versante Est	R3		R3	Centro storico - versante Est	Rocca Canterano_XX4115.pdf
Roma	Rocca Priora	MI215	1A8	1A8	via Savelli	R3	R2	R3	via Savelli	Rocca Priora_1A8.pdf
Roma	Rocca Santo Stefano	MI481		MI481	via Collepelletra	R4		R4	via Collepelletra e Valle Calda	Rocca Santo Stefano_MI481_MI737.pdf
Roma	Rocca Santo Stefano	MI737		MI737	Valle Calda	R3		R3	via Collepelletra e Valle Calda	Rocca Santo Stefano_MI481_MI737.pdf
Roma	Roccagiovine	XX6570	AC1228bis	AC1228bis	Centro storico	R4	R4	R4	Centro storico	Roccagiovine_AC1228bis.pdf
Roma	Sant'Oreste	MI839		MI839	Campo dei Frati	R3		R3	Campo dei Frati	Sant'Oreste_MI839.pdf
Roma	Saracinesco	MI433		MI433	Capoluogo	R3		R3	Capoluogo	Saracinesco_MI433.pdf
Roma	Subiaco	MI663		MI663	La Parata	R3		R3	La Parata e Cappuccini	Subiaco_MI663.pdf

Tabella allegata al Decreto Segretariale n. 29/2018

AD436	Modifiche di situazioni esistenti
R3	Attribuzione di rischio differente dalle valutazioni regionali

Provincia	Comune	Codice SIRDIS	Area a rischio PAI	CODICE PAI	Località	Valutazione Rischio	Livello rischio PAI	Attribuzione rischio	Tavola	File
Roma	Torrita Tiberina	XX6442		XX6442	SP 15/a - SP 40/b	R3		R3	SP 15/a - SP 40/b	Torrita Tiberina_XX6442.pdf
Roma	Vallepietra	BC288		BC288	Santuario della SS Trinità	R4		R4	Santuario della SS Trinità	Vallepietra_BC288.pdf
Viterbo	Acquapendente	XX357	AR100	AR100	Trevinano	R4	R4	R4	Trevinano	Acquapendente_AR100.pdf
Viterbo	Bagnoregio	BC312		BC312	via Matteotti	R4		R4	Capoluogo e Ponzano	Bagnoregio_BC312_BC459.pdf
Viterbo	Bagnoregio	BC459		BC459	Ponzano	R3		R3	Capoluogo e Ponzano	Bagnoregio_BC312_BC459.pdf
Viterbo	Capranica	XX3011		XX3011	Centro storico - versante Nord	R4		R4	Capoluogo	Capranica_1C059_XX3011.pdf
Viterbo	Capranica	XX7759	1C059	1C059	Capoluogo - versante sud	R4	R4	R4	Capoluogo	Capranica_1C059_XX3011.pdf
Viterbo	Civita Castellana	XX5990		XX5990	capoluogo - versante Sud	R4		R4	Capoluogo	Civita Castellana_XX5990.pdf
Viterbo	Civitella d'Agliano	XX4562	V282	V282	San Michele in Teverina - versante Nord	R3	R3	R3	San Michele in Teverina - versante Nord	Civitella d'Agliano_V282
Viterbo	Graffignano	XX7726		XX7726	Sipicciano	R4		R4	Sipicciano	Graffignano_XX7726.pdf
Viterbo	Lubriano	XX6450	VV384	VV384	Ponte	R4	R3	R3	Ponte e Tutora	Lubriano_VV384.pdf
Viterbo	Ronciglione	BC37		BC37	via Garibaldi	R4		R4	via Garibaldi	Ronciglione_BC37.pdf
Viterbo	Sutri	XX562	1C57	1C57	Centro storico	R4	R4	R4	Centro storico	Sutri_1C57.pdf